



Comune di Bologna
Quartiere Savena



Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL QUARTIERE SAVENA, IL QUARTIERE SANTO STEFANO E L'I.C. 13 PER IL RIPRISTINO DELLA SIEPE E DEL CANCELLO ESTERNO DELLE SCUOLE PRIMARIA CLOTILDE TAMBRONI, DA PARTE DI ALCUNI GENITORI DEI BAMBINI FREQUENTANTI IL PLESSO SCOLASTICO

TRA

Il **Quartiere SAVENA**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Faenza n. 4, C.F. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Berardino Cocchianella,

E

Il **Quartiere S. STEFANO**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119 , C.F. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Dott.ssa Katuscia Garifo,

E

L'I.C. Statale 13, Scuola Primaria CLOTILDE TAMBRONI, avente sede in Bologna, Via Murri n. 158, C.F. 91201430377, rappresentata ai fini del presente atto dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Serafina Patrizia Scerra,

E

il Sig. **FABIO CITO**, in rappresentanza di alcuni genitori dei bambini frequentanti la scuola primaria Clotilde Tambroni ... , di seguito denominato anche "Proponente",

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato con P.G. n. 45010/2014 apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva, l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"-PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la proposta di collaborazione presentata dal Sig. Fabio Cito, acquisita agli atti del Quartiere con PG. n. 373131/2020) e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che della presente proposta e del presente patto è stata data apposita comunicazione ai Presidenti del Quartiere Savena e del Quartiere Santo Stefano che hanno espresso parere positivo;
- che della presente proposta è stata data ampia comunicazione al Settore Ambiente e Verde – U.I. Manutenzione del Verde Pubblico e che in data 21/12/2020 è stato fatto apposito sopralluogo.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il progetto presentato dal Sig. Cito Fabio, riguarda la piantumazione e la successiva cura di piantine a rinforzo della siepe già esistente (ed altre eventuali installazioni che dovranno essere avvalorate dalla scuola stessa) e la parziale ritinteggiatura del cancello esterno della scuola collocato su via Murri, di fronte alla farmacia San Silverio Della Chiesanuova (per eliminare il vandalismo grafico con tinta uniforme o con opere di street art). Le finalità del progetto sono quelle di rendere più gradevole e riparato il cortile della scuola e di dare un senso di decoro allo stabile oltre che sensibilizzare i bambini frequentanti il plesso al senso di appartenenza ai beni comuni e al loro rispetto.

La tipologia delle piante e la loro collocazione sono state condivise con il Settore Ambiente nel corso del sopralluogo del 21/12/2020 ed in successive comunicazioni, agli atti del quartiere, dove si specifica altresì che tutte le successive manutenzioni, compresa l'irrigazione, non potranno ricadere sul Settore Ambiente del Comune di Bologna.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta prevede la piantumazione e la successiva cura (in particolare l'irrigazione nel periodo estivo) di piantine a ripristino della siepe di confine della scuola Primaria Clotilde Tambroni - lato mercatino - e la parziale ritinteggiatura del cancello esterno. L'obiettivo del progetto è quello di rendere più gradevole e riparato il cortile della scuola e di coinvolgere i bambini in piccole attività di cura al fine di sensibilizzarli al rispetto del bene comune.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,

proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- fare riferimento, qualora necessario, per eventuali attività di rimozione del vandalismo grafico, rimozione delle affissioni abusive, interventi di manutenzione o pulizia integrativa delle pavimentazioni, al "Protocollo d'intesa per la salvaguardia del centro storico di Bologna dal fenomeno del vandalismo grafico e Definizione di procedure semplificate per l'autorizzazione ai sensi dell'art.21 del Codice dei Beni Culturali" del 6 ottobre 2009 e, in particolare, alla sua integrazione sottoscritta tra il Comune di Bologna e la Soprintendenza per i Beni Culturali in data 22 febbraio 2014 (PG.N. 57651/2014) e alle procedure che l'Amministrazione ha definito per darvi attuazione.

Il proponente si impegna a:

- rispettare le disposizioni in materia di contenimento della diffusione del contagio da Covid- 19 come da direttive governative e regionali;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e quello del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il proponente con la sottoscrizione del seguente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4.RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole del Comune di Bologna, a scadenza del presente patto, di una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5.FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il Proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- l'eventuale formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di **€ 400,00** da erogarsi in un'unica soluzione al termine del progetto. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: rimborso spese per l'acquisto dei materiali necessari per la realizzazione del progetto (acquisto piante, terriccio, attrezzi da giardinaggio, ecc.) e spese rimborso volontari (trasporto materiale). I costi preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune, che si riserva la facoltà di richiedere i giustificativi di spesa (fatture, note, scontrini) oggetto di rimborso.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino al 31 Ottobre 2021.

E' onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Il proponente svolge le attività previste dal presente patto in forma di volontariato e senza ricevere alcun profitto.

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente che opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le eventuali indicazioni e le modalità operative anche relativamente al materiale fornito in dotazione che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Sig. Cito Fabio, in qualità di rappresentante del gruppo dei genitori proponenti, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori si procederà all'interruzione della collaborazione che potrà prevedere il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, li 24/02/2021

Per il Quartiere Savena
Il Direttore Berardino Cocchianella

.....

Per il Quartiere Santo Stefano
Il Direttore Katuscia Garifo,

.....

Per l'I.C. 13 Scuola Primaria C. Tambroni
La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Serafina Patrizia Scerra,

.....

Per il Gruppo genitori proponenti
Il Sig. Fabio Cito

.....